Per l'occupazione e la ripresa economica

OGGI SCIOPERO GENERALE IN LIGURIA

L'astensione è stata decisa da CGIL, CISL e UIL - L'adesione degli insegnanti, dei commercianti e del personale dell'Opera

Forte manifestazione unitaria dei lavoratori della Rex di Pordenone

Alle 8, gli operai hanno la-

sciato la fabbrica ed hanno

formato un corteo e con fi-

schietti e cartelli hanno rag

giunto la città di recente costi-

tuita capoluogo di provincia.

E' stato un momento entusia-

smante della lotta degli operai della più grande azienda di

elettrodomestici d'Italia, nella

quale operai di varie correnti

sindacali, ed indipendenti, si

sono trovati flanco a flanco a

manifestare per l'affermazio

ne dei loro diritti all'interno

dell'azienda e di dignità quale

«La salute degli operai va-

le più di un frigorifero, vale

di più della garanzia della

Rer » dicevano i cartelli; al-

tri ancora: « Chiediamo solo

di contrattare e di controllare

i ritmi di lavoro ». Questi sono

stati anche i temi che gli espo-

nenti sindacali hanno trattato

nei loro discorsi La manife

stazione è stata la risposta dei

lavoratori a una faziosa let

tura della direzione, inviata

alle famiglie dei lavoratori.

ma di più, è la risposta alla

direzione che non vuole di-

scutere le richieste avanza-

te dai lavoratori tramite le

organizzazioni sindacali per la

contrattazione dei ritmi di la-

voro e l'introduzione del cot-

Con questa manifestazione gli operai della REX hanno

voluto investire l'oninione nub

blica cittadina delle condizio

ni di «fruttamento esistenti

nella fabbrica, che viene ci-

tata come modello del mira

colo economico della destra

Tagliamento. E' una lotta com-

patta ed al massimo livello di

unità, non solo nelle forze sin-

dacali, ma nelle maestranze:

giovani e vecchi, donne e ra-

gazzi hanno giorni e giorni di

scioperi alle spalle, di mani-

festazioni fuori dai cancelli

della fabbrica. Questa unità e

questa compattezza sono la si-

cura garanzia per l'esito po-

«La vostra presenza qui,

imponente », ha detto il segre-

tario regionale della FIM-

CISL. Bentivoglia. « nel capo-

luogo della nuova provincia di

Pordenone, è uno degli ele-

menti più validi di contestazio-

Le organizzazioni sindacali

hanno ribadito che porteranno

la lotta fino in fondo. Que-

sta è la volontà dei lavoratori

della REX, manifestatasi fino

in questo momento e confer-

mata stamane, quando al ri-

chiamo all'unità e alla lotta,

gli operai battevano le mani.

ne alle pretese padronali ».

sitivo della lotta in corso.

cittadini nella società ».

Dalla nostra redazione

GENOVA, 13. Per la ripresa economica della regione, sconvolta dalla più grave crisi che mai abbia conosciuto, tutta la Liguria domani scende in sclopero generale per 24 ore. Le segreterle camerali di Genova, Savona, Imperia e La Spezia della CGIL, della CISL e della UIL hanno chiamato alla lotta i lavoratori dell'Industria, del commercio, del pubblico impiego, dell'agricoltura e dei servizi pub blici urbani ed extraurbani e, nel contempo, hanno rivolto un invito a partecipare allo sciopero generale alle organizzazioni auto nome quali quelle della scuola, gli artigiani e commercianti in quanto a questa battaglia per rovesciare la linea politica finora attuata dagli imprenditori pubblici e privati e dal potere centrale e locale è interessata tutta la comunità ligure Già ieri all'appello delle organizzazioni camerali avevano risposto positivamente il sindacato scuole della CGIL, lo SNASE, il SINASCEL, le cooperative di consumo, la Federazione esercizi pubblici genovesi, l'Associazione commercianti di via XX settembre (Genova) e quella di Savona, Il sindacato autonomo dei dipendenti della Camera di commercio di Genova, i professori d'orchestra, il coro e le maestranze del Teatro dell'Opera di Genova, il personale

I treni (passeggeri e merci) si fermeranno da questa sera, alle 21, fino alla stessa ora di domani. In ultima analisi sono tutte le categorie direttamente interessate ad una diversa collocazione della regione nell'ambito dell'economia interregionale dell'Italia del Nord e, più in generale, del paese a rivendicare con la forza intrinseca di una giornata di lotta unitaria e generale l'adozione di provvedimenti immediati e di prospettiva, fuori dalla fumosità delle promesse più o meno elettoralistiche e degli « studi e tempo

chiedono interventi concreti, basati su finanziamenti consistenti per i porti, le industrie, le infrastrutture; su uno sviluppo delle strut ture industriali che faccia perno sul poten ziamento delle industrie di Stato; sulla rea lizzazione in tempi ravvicinati di un sistema organico e integrato dei porti liguri; il riassetto del territorio; il riordinamento e lo sviluppo dei servizi l'incremento dell'occupazione e il miglioramento delle condizioni

Per i salari e il lavoro

Metallurgici e portuali in lotta a Porto Torres

Comizi e manifestazioni unitarie contro la Petrolchimica

Giornata calda oggi a Porto Torres. Migliaia di lavoratori | vita a una giornata di lotta

economici e per la difesa dei diritti democratici. Metalmeccanici e portuali hanno dato hanno incrociato le braccia I memorabile. Entrambe le ca-

Per il 1967

Alla CGIL il 53,46% nelle elezioni su 1585 aziende

Le elezioni per le commisin 1585 aziende dati che si riferiscono a tutto il 1967 sono stati raccolti dalla sezione di organizzazione della CGIL -- hanno dato i seguenti risultati: dipendenti 553 009; voti validi 427.628: alle liste della CGIL sono andati 228 630 voti pari al 53,46%; alla CISL 129341 voti pari al 30,24%; all'UIL 46 210 voti pari al 10 80%; alle altre liste 21 447 voti pari al

5.48 per cento.

Delle 1.585, in 489 aziende. la maggior parte delle quali di nuova costituzione, le cominterne sono state elette per la prima volta nel 1967. Questi i risultati: dipendenti 70 014; voti validi: 54.257; alle liste della CGIL sono andati 33 766 voti pari al 62,23 per cento; alla CISL 14310 voti pari al 26.37 per cento; all'UIL 3747 voti pari al 690 per cento: alle altre liste 2 434

Un raffronto per cogliere la differenza di influenza delle varie organizzazioni sindacali, è possibile farlo assumendo i dati relativi alle aziende dove le elezioni per le commissioni interne si sono svolte anche precedentemente a quelle del 1967. Delle 1.585 aziende. 1.096 rientrano nella analisi con i seguenti risultati per il 1967 (tra parentesi i dati delle precedenti consultazioni): dipendenti 482995 (478 713); voti validi: 373 371 (375 298); alle liste della CGIL voti 194 864 pari al 52 19 per cento (194 256, 51,76%); alla 115 031 voti, pari al 30.80% (118 800, 31.65 per cento); alla UIL 42.463 voti pari all'11,37 (38 655, 10,29); alle altre liste liste 21.013 voti, pari al 5.62% (23 587, 6.28%).

FILZIAT e INCA

iDal 17 al 19 marzo

Ad Ariccia il congresso del sindacato commercio

Il III congresso nazionale del Sindacato della FILCAMS CGIL si svolgerà dal 17 al 19 marzo al Centro Studi della CGIL ad Ariccia. Al centro del dibattito, oltre ai temi dell'unità sindacale, della riforma democratica del settore commerciale e del rafforzamento del Sindacato, saranno le questioni relative alla contrattazione integrativa al livello delle maggiori aziende del settore e specialmente dei grandi magazzini, magazzini a prezzo unico. negozi a catena.

E' stato rilevato che in queste aziende sono stati introdotti sistemi e metodi nell'organizzazione commerciale e del lavoro che modificano di fatto alcuni degli aspetti essenziali del rapporto di lavoro, tra cui le qualifiche, il salario, l'apprendistato, il rendimento. E' necessario quindi per il sindacato rivendicare il proprio diritto di regolamencontrattualmente, mediante accordi aziendali di carattere integrativo al contratto collettivo di categoria, queste particolari condizioni del

rapporto di lavoro Altro tema di fondo sarà quello salariale. L'attuale decentramento al livello provinciale della contrattazione ha determinato nel tempo gravi inconvenienti, e cioè: i salari risultano per i lavoratori del commercio, a parità di salari professionali, mediamente più gorie: l'incremento dei salari in questi ultimi 8-10 anni è risultato mediamente inferiore a quello degli altri grandi settori economici (dal 1960 al 1967 i salari nominali esclusi gli assegni familiari si sono incrementati, per gli operai. del 75.9% nell'industria, del 67.9% nell'agricoltura e solo del 565% nel commercio e per gli impiegati del 65.2% nell'industria e del 62,9% nel com-

Dal nostro corrispondente | per rivendicare miglioramenti | tegorie hanno di fronte un nemico comune: la Petrolchimica dell'ing. Rovelli. Sono le aztende metalmeccaniche del gruppo SIR che negano gli extra contrattuali ai lavoratort metalmeccanici; è la SIR che organizza il sabotaggio contro i lavoratori portuali mettendo in atto le autonomie funzionali. La SIR, come è noto, è di padron Rovelli, im-

> I metalmeccanici delle aziende SAMI, Ge.Co., Grandis, Ind tubo, SITI, Cimi, CEI e altre hanno scioperato al 97% per chiedere un'extra contrattuale di 4500 lire al mese e un'indennità di viaggio per i lavoratori pendolari Lo sciopero è stato organizzato dalla CGIL. CISL e UTL. Alle 9, nel piazzale antistante l'ingresso dello stabilimento petrolchimico, hanno parlato ai lavoratorı i segretari della CGIL e

della CISL. Poddighe e Giordo.

prenditore neocolonialista.

I portuali sono ormai al terzo giorno di lotta. Oggi 250 permanenti e occasionali hanno sfilato per ore con moto. biciclette e macchine per le vie della città, dopo avere tenuto un'assemblea nel salone della Compagnia portuale, do ve hanno parlato i dirigenti di categoria e il console della compagnia portuale, Costantino Canu I portuali innalzavano cartelli con scritte inneggianti alla «democrazia nel porto » e « contro le autonomie funzionali ». Una delegazione è stata ricevuta dal comandante del porto nella Capitaneria.

Le cause immediate che hanno spinto i portuali allo sciopero sono dovute al fatto che la nave «Rosatere», che doveva caricare del concime alla Petrolchimica è stata fatta dirottare dal porto commerciale al pontile per non pagare i diritti alla compagnia portuale. Per caricare la « Rosatere ». Rovelli ha in gaggiato giovani disoccupati a 250 lire l'ora nei comuni di Sordo, Sennori e Alghero

Questo episodio non è isolato già altre volte la Petrolchimica è ricorsa a questo sistema I portuali vogliono trattare con la SIR: non sono però disposti a tollerare oltre l'atteggiamento prepotente e colonialista degli uomini della Petrolchimica.

Salvatore Lorelli

I problemi da affrontare sono gravi e

La lotta degli operai della REX Zanussi di Pordenone Investimenti per la Lucania ha varcato stamane i cancel li della fabbrica ed ha investito la città di Pordenone.



IRSINA - Tremila lavoratori hanno manifestato in questo centro della Lucania per l'immediata costruzione della diga sul Basentello e la realizzazione del programma industriale-agrario connesso al progetto. Tutte le organizzazioni sindacali hanno partecipato alla protesta; la Coldiretti sventolavano i cartelli, face-vano trillare i loro fischietti. Alla realizzazione del progetto è legata la fine

dell'emigrazione, causata dall'attuale disoccupazione e dagli scarsi guadagni, e il miglioramento generale del livello di vita sociale in questa parte della Lucania. L'on. Colombo, impegnato in una vasta operazione di demagogia elettorale nel Mezzogiorno, ha nella diga del Basentello un'ottima occasione per dimostrare che nel gran fumo delle promesse c'è anche un po' d'arrosto.

Verso la produzione di massa dei terminali

Metteremo il «computer» in salotto?

Una mostra della Olivetti che rappresenta il frutto di una precisa scelta industriale - Dagli sportelli delle banche, dagli uffici di piccole industrie, dai supermarket un facile e immediato collegamento con il colossale elaboratore centrale Problemi e pericoli della nuova « rivoluzione »

Dalla nostra redazione MILANO marzo. Le descrizioni che ci forni scono tecnici e scienziati sono già abbondanti Il « futuribi le » (cioè la scienza, se così si può dire, del « futuro pos sibile ») è strumento di studio e di analisi corrente e uno dei suoi settori più affascinanti è quello vastissimo dell'informazione, o meglio, del «trattamento delle informazioni» L'esempio corrente che si fa per spiegare questo meccanismo è quello della ruota e dei suoi raggi: al centro l'elaboratore elettronico, ai punti terminali e periferici ali ap parecchi che servono per richiedere o inciare le mformazioni. Lungo questo cammino, dalla periferia al centro e viceversa, avvie ne anche la «traduzione» dei dati dai codici correnti (alfa betici e numerici) ai codici particolari (linguaggio simbolico) del «computer».

Questo sistema può essere tativi, a rolontà e si può immaginare (l'esempio fu fatto in un recente convegno dei tecnici indetto dal PCI a Mi lano) che ogni privato votrà presto essere in contatto con il centro elettronico che svolgerà i più vari servizi anche in punti lontanissimi: dal fornire notizie sulle merci disponibili al supermercato all'angolo, al informare su qualunque dato generale e particolare, al prenotare, fissare pagamenti fino a innaffiare i fiori durante le assenze dell'utente. Il « futuribile » diventa pre-

sente giorno per giorno sotto i nostri occhi. E' il caso, per esempio, della mostra automazione che la Olivetti ha ornanizzato (e che girerà per l'Italia, dopo essere stata a Milano fino al 16 marzo, toccando Roma e Torino) per rendere evidente il carattere in dustriale, vorremmo dire e di massa », che il trattamento del la informazione ha ormai raa giunto. La mostra è il punto di partenza di un vero e pro prio « lancio » produttivo dell'industria di Ivrea e allinea una serie di «terminali». Sono calcolatori di « seconda qe nerazione », cioè macchine che utilizzano semiconduttori e memorie allo stato solido (la prima generazione utilizzava nalvole e circuiti filanti; la terza, nella cui era ormai vivia

1 mo, utilizza circuiti miniaturizzati o circuiti monolitici integrati: è quella che permette la costruzione degli nan zatissimi z cercelli» attuali). Si tratta -- per spiegarl**a** ın termini approssimativi di un insieme di telescrivent**i.** trasmissioni su nastro, telefo ni, circuiti televisivi. Alcum o tutti questi mezzi di comunicazione, elettronicamente funzionanti, formano le varie macchine che per dimensioni e maneggevolezza, diverranno normali mobili d'ufficio in breve tempo. A uno sportello bancario serve conoscere l'esatta posizione del conto corrente di un chente, un cui assegno i re ne presentato per la riscossio ne fuori piazza il * termina le » che è a fianco dello sportello, a portata di mano dell'impiegato, trasmette i dati e in meno di trenta secondi riceve la risposta dalla centrale elettronica che può essere a qualunque distanza.

Abbiamo assistito a esperi menti così nel corso della pre mostra il collegamento era con gli elaboratori centrali del Banco di Roma (a Roma) e del Credito Italiano II solle gamento può essere puramen te visivo (cioè l'impiegato reg ge su un piccolo video i dati richiesti) oppure tradursi in una scheda, in termini alla betici, da consegnare al cliente che la richiedesse Gli usi sono infiniti.

Si può conoscere in pochissimi secondi la quantità e qualità di merce giacente in un magazzino; si possono ottenere nello stesso spazio di tempo reale, cioè immediato, fatture, ordinazioni scritte, analisi; si può archiviare e schedare ogni dato nuovo.

Sedi periferiche di banche, supermarket, imprese medie e piccole sono quindi la tappa attuale, l'obiettiro di questa fase; la prossima saranno i privati? I negozi? Pagheremo presto la bolletta del « compu ter > come oggi paghiamo mel la del telefono?La strada è certamente questa Le mag giori difficoltà sembrano superate Affrontando una produzione e di massa », bisognava soddisfare due condizioni: che i sterminali s fossero adattabili alle più rarie esigen ze, dato che a certi lirelli di capillarità non si possono più di tanto — uniformare gli usi: che ogni terminale sapesse funzionare con elabo-

ratori centrali diversi. Restano molti interrogativi di carattere generale. Una diffusione così larga di questi mezzi di informazione, non rischia di provocare - nella misura in cui resta in mani private - fenomeni di artificioso e provocato e invecchiamento » delle macchine, del tipo di quelli che si registra no per esempio nel settore del l'automobile? Si può volutamente dosare l'introduzione di tipi nuori, per costringere i clienti a cambiare il più spesso la macchina: e in effetti può essere questo un caso tipico della produzione che coarta e dirige a piacimento la domanda del consumatore Inoltre - ma questo è veramente un problema molto generale, anche se decisivo - la enorme e probabilmente rapida diffusione del sistema dei terminali collegati a un unico elaboratore di informazioni, pone il problema politico della responsabilità di chi quelle in formazioni offre In che mani sarà il « computer » che domani, ragionevolmente, fornirà a tutti, tutte le notizie? E' una questione da affrontare in tempo perchè malgrado tutto il moloch » tecnocratico, lo spettro della società automizzata descritta in • 1934 » di Oricell resta una minaccia presente,

tentazione di un nuoro e drammatico autoritarismo Sono problemi che esulano daglı obiettiri della nuora scel ta industriale della Olivetti che si propone - eliminata ormai l'industria europea dal campo della costruzione dei cerrelli elettronici centrali, monopolizzati dai giganti USA - di ripetere con i terminali la sua fortunata ondata di vendite delle macchine da scrivere e delle calcolatrici meccaniche e elettriche Ben presto potremo arere sul tarolo invece de'la macchina da scrirere, i piccoli maneggeroli tenuemente colorati e ronzanti meccanismi che per noi e più sveltamente di noi redranno, si informeranno, scriveranno, trasmetteranno, archivieranno nella memoria meccanica.

Nuova manifestazione ieri a Parma

CRESCE LA PROTESTA PER IL LATTE

Strumentalizzata dell' Unione

agricoltori e dagli esponenti del

PLI, la protesta contadina per

la crisi del latte è esplosa

ieri per le vie di Parma dove hanno manifestato circa due-

Oggi a Mantova la giornata di agitazione indetta dall'Alleanza - Una « settimana di lotta » a partire dal 17

Una dichiarazione di Chiaromonte

Sospendere il MEC agricolo

A Bruxelles la riunione dei ministri dell'agricoltura dei sei paesi del MEC sulla questione del regolamento del latte si è chiusa martedi notte con un nulla di jatto. A commento di questa notizia, il compagno Ge rardo Chiaromonte ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: « l sei ministri dell'agricoltura non sono riusciti, dunque, a trovare un punto d'accordo per varare il regolamento comunitario del latte, che dovrebbe andare in vigore dal 1. aprile prossimo. Le proposte della Commissione esecutiva, di riduzione del prezzo indicativo del latte, non sono state accolte dar

ministra « Non comprendiamo, in veri tà, per quali motivi i ministri aell astrochiura abbiano deciso di rivedersi il 25 marzo, per lentare ancora di raggiungere un accordo. Ne comprendiamo perchè il ministro Restivo si presti a questo giuoco, Ormai da più parti si ammette che la unica cosa che ci sia da fare è quella di chiedere, da parte del governo italiano, la sospen sione della politica agricola comunitaria, almeno per quanto riquarda il settore del latte. E quando parliamo di sospensione non pensiamo affatto che biso ana lasciare tutto così come è ora Pensiamo invece all'arvio di misure sociali, produttire e tecniche per lo sviluppo della zootecnia, ma pensiamo anche a misure immediate (per le quali gli organi pubblici hanno i mezzi e gli strumenti legisla- contadini italiani ».

, tivi) per aiutare i produttori di latte e per intervenire sul mercato (ad esempio per il formag gio grana). « Ma c è un problema più generale. Ormai le notizie sulla

quantità di prodotti lattiero-casears, la cui esportazione andrebbe finanziala anche a spese nostre, sono le più diverse. Si parlava, fino a qualche giorno fa, di 500 miliardi, di cui 100 a carico dell'Italia. Ieri si parlato, sulla stampa, di 350 miliardi a carico nostro. Non sappiamo quale sia la cifra esatta: ad ogni modo ci sembra assurdo che a decidere su que sta questione sia un poverno che (non lo dimentichi Con Restiro!) è un governo che sta in carica per l'ordinaria amministrazione, in attesa delle ele zioni. Il rinvio della scadenza del 1. aprile non deve essere dunque un rinvio breve, ma consistente, una vera e propria sospensione che permetta al futuro Parlamento di decidere. « Ai contadini produttori di latte di tutta Italia, e soprattutto della Valle Padana, rinnoviamo il nostro impegno di es-

retrive di speculare sulla colle-

ra sacrosanta delle masse dei

manifestazione Dei tutto diversamente imsere al loro hanco in queste settimane difficili: per lavorare all'unità di tutti i contadini e di tutti i lavoratori per costrin gere il governo a prendere le misure immediate necessarie. per difendere l'agricoltura e l'e conomia nazionale, per sventare anche ogni tentativo di forze

mila produttori. Le accuse rivolte contro l'operato del governo e la Bonomiana - sono giuste, ma le soluzioni indicate sia al comizio che in numerosi cartelli chiedevano non un rinnovamento di fondo delle strutture agricole ma semplicement te misure di profezione che non possono avere altro che effetto temporaneo. Di gueste misure contingenti, fra l'altro. è stata dimenticata l'unica veramente importante: la sospensione del regolamento del MEC e in particolare di quello lattiero-caseario che dovrebbe entrare in vigore il l'aprile (anche se si dice che la data verrà rinviata). Problemi essenziali - come la fine della mezzadria e dell'affitto, due vie attraverso le quali il padronato drena miliardi dai contadini sottraendoli alla reminerazione del loro lavoro - sono rimasti anch'essi assenti dalla

postata è la giornata di protesta indetta per oggi dall'Alleanza dei contedini a Mantova. Qui l'obiettivo più vicino e chiaro e quello della conquista di un prezzo del latte consegnato all'industria che tenga conto delle spese e del lavoro dei contadini. Si chiede la fine di un sistema che consente all'industria di far pagare ai contadini l'intero peso delle conseguenze di qualsiasi crisi di mercato e, qualche volta di far pagare anche il prezzo di crisi inesistenti per l'industria La via è quella della contrattezione dei prezzi di conferimento.

Su questa rivendicazione sa-

bilito un preciso indirizzo demana di lotta dei produttori zootecnici», che inizierà il 17 gli investimenti pubblici rivol marzo in tutta Italia, promosto ad autare i contadini a sa dalle organizzazioni aderen superare la crisi non chiudendo ti al Centro per lo sviluppo le stalle, ma ammodernandole. delle forme associative e coo-In tal senso vuol operare anperative. I dirigenti del Cenche la contrattazione del preztro si sono recati la settimana zo, garantendo la condizione scorsa dal ministro Restivo e preliminare di ogni riorganizgli hanno chiesto di convocare zazione, che è un prezzo reuna Conferenza nazionale per discutere un piano di riorga-Un convegno dell'Alleanza nizzazione degli allevamenti dei contadini, indetto per il contadini e di sviluppo della 21.22 merzo a Roma, approfondirà moltre tutta la gamma di problemi connessa alla valorizzazione del reddito dei contadini, a cominciare dalla que

cooperazione Il ministro Restivo ha rifiutato L'iniziativa del movimento contadino democratico, tuttavia, non per questo sarà meno intensa: si rivolgerà agli enti di sviluppo degli alti prezzi dei prodotti acquistati dall'industria e dalalle centrali del latte e a tutti I centri di decisione economica per ottenere che venga sta-

Trentin a « Tribuna sindacale »

Questa sera

Questa sera, alle 22, sarà tra-smesso alla radio e alla TV un dibattito fra rappresentanti dei sindacati dei lavoratori e degli imprenditori della serie € Tribuna sindacale » sul tema; « L'industria privata nella programmazione, in rapporto agli investimenti e alla occupazione». Partecipano per i sindacati, Trentin, segretario generale della FIOM-CGIL. Storti, segretano generale della CISL e Simoncini, segretario nazionale della UIL. Gli imprenditori saranno rappresentati dal presi-

Due comunisti eletti nel sindacato dei meccanici inglesi

stione dei costi che gravano

sull'azienda familiare a causa

la Federoonsorzi

LONDRA, 13 «Una grande vittoria dell'ala sinistra del movimento operaio malese », così definisce oggi il Times l'elezione di due comu nisti, Tom Wolmsley e George Caborn, a posti di responsabi lità in seno al sindacate unitario dei lavoratori meccanici, uno dei più importanti del paese Tom Wolmsley è stato eletto organizzatore nazionale del sindacato e George Caborn segrerà orientata anche la « setti- dente della Confindustria, Costa. I tario della sezione di Sheffield.

Ugo Baduel

collaborazione con l'INCA, sulle condizioni ambientali di lavoro nelle industrie alimentari, la Federazione di categoria assieme all'Istituto nazionale confederale di assistenza, svolgerà una स्टान्ट di indagini sulla nocività am-

indirà entro il corrente anno, in preziose informazioni circa la hientale in trentuno grandi aziende dei settori dolciario, lattiero le elaborazione delle piattaforme strue alimentari.

interessanti 17 province, per un complesso di 25 mila lavoratori i quali nel corso dei prossimi mesi, saranno chiamati a comu nicare la ioro espérioriza sulle condizioni ambientali di lavoro L'iniziativa, che permetterà di fornire al sindicato e all'INCA

Inchiesta sugli «ambienti»

in 31 aziende alimentari

In preparazione di un convegno , caseario, conserviero, delle be- i rivendicative e per la tutela dei nazionale che la FILZIAT-CGIL | vande e delle carni conservate. | lavoratori, costituirà un importante momento di costruzione dei sindacati nei luoghi di tavoro e di sviluppo della rete dei corri spondenti INCA di fabblica I dati ricavati dall'indagine serviranno tra l'altro, alla oreparazione di un seminario sui problemi del controllo e della contrattazione delle condizioni ambientali di lavoro nelle indu-